

ISTRUTTORIA PUBBLICA PER IL SUPERAMENTO DELL'HANDICAP

PRIMA SEDUTA - GIOVEDI' 17 GENNAIO 2008

Temi e Parole chiave degli interventi degli esperti indicati dai soggetti aderenti all'Istruttoria

<i>Esperto</i>	<i>Temi e Parole chiave</i>
Alberto Alberani LEGACOOOP	<ul style="list-style-type: none">- Invecchiamento dei disabili che la cooperazione intende affrontare attorno ai nodi dell'abitare e dei servizi domiciliari;- Mobilità, da affrontare in un'ottica di sistema;- Integrazione scolastica, con particolare riferimento alla precarietà del ruolo professionale degli educatori. <p>Parole chiave: coprogettazione, invecchiamento disabili, mobilità, precarietà lavoro sociale.</p>
Nicola Cuomo AEMOCON	<ul style="list-style-type: none">- Integrare le diverse azioni messe in atto in favore delle persone disabili da professionisti ed Istituzioni diverse;- Coinvolgimento degli istituti universitari, in particolare della pedagogia speciale. <p>Parole chiave: coprogettazione, raccordo con ricerca, integrazione interventi.</p>
Emilio Lonardo REGIONE EMILIA ROMAGNA	<ul style="list-style-type: none">- Collocamento mirato: la legge 68 ha ottenuto in regione gli effetti che si era proposta;- Proposta della Regione Emilia-Romagna di modifica dell'art.13 della legge 69, nel protocollo welfare recentemente approvato dal Governo, per passare da un intervento di sgravio ad un intervento di incentivi;- Modifica della legge 118 rispetto ai disabili parziali e agli obblighi di certificazione di disoccupazione;- Da gennaio 2008 realizzazione di un luogo informativo nel quale tutte le procedure possano essere reperibili per evitare alla persona di recarsi nei molteplici uffici e servizi preposti;- Temi aperti: disabili psichici e reinserimento degli invalidi del lavoro. <p>Parole chiave: collocamento mirato, sistema informativo complessivo, disabilità acquisite.</p>
Miriam Guagliumi GRUPPO DI RICERCA	<ul style="list-style-type: none">- Criticità: frammentazione degli interventi e mancata integrazione con il mondo della ricerca;- Necessità di realizzare, con la regia dell'Ente Locale, un sistema integrato. <p>Parole chiave: coprogettazione, raccordo con ricerca, integrazione interventi.</p>
Giovanni Battista Pesce AICE	<ul style="list-style-type: none">- Necessità della ricomposizione interistituzionale dei servizi alla persona e alla famiglia in situazione di handicap;- Necessità di prevedere la partecipazione dei quadri associativi ai momenti di coprogettazione previsti dalle normative senza che questo abbia poi ricadute economiche negative rispetto alla propria condizione professionale;- Bisogno di attivazione di un raccordo tra i parlamentari bolognesi e i cittadini

<i>Esperto</i>	<i>Temi e Parole chiave</i>
	<p>portatori di disabilità e relative famiglie;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di un sistema informativo locale di dati sulla disabilità. <p>Parole chiave: integrazione interventi, dati/sistema informativo, agevolazione volontariato.</p>
<p>Bruna Bellotti</p> <p>ASS. DIRITTI SENZA BARRIERE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Contribuzione ai servizi; - Assistenza domiciliare e relativo turnover degli operatori; - Maggiore attenzione alla riabilitazione e all'integrazione sociale; - Maggiore trasparenza nei rapporti tra Terzo Settore e Enti Locali sia in tema di sedi di dibattito (comitati consultivi misti), che di utilizzo di spazi e sedi. <p>Parole chiave: trasparenza, riabilitazione, turnover operatori.</p>
<p>Dario Mazzaro</p> <p>AXIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Problematiche relative al ritorno a casa delle persone con deficit acquisito e relativi problemi psicologici delle famiglie; - Necessità di approfondire il tema del benessere della persona una volta terminato il ciclo più prettamente riabilitativo. <p>Parole chiave: riabilitazione, disabilità acquisite, ruolo Terzo Settore.</p>
<p>Patrizia Stancanelli</p> <p>CONSORZIO EPTA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Settorializzazione degli interventi che inficia i risultati; - Necessità di coprogettazione e integrazione degli interventi. <p>Parole chiave: coprogettazione, integrazione interventi.</p>
<p>Francesco Tabacco</p> <p>AIMS</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Non autosufficienza e relative risorse certe nel tempo; - Disabilità acquisite, coprogettazione non solo in termini di idee ma anche di risorse; - Situazione delle Assistenti familiari sia nella percezione che ne hanno le famiglie sia in quella delle assistenti e le situazioni di reciproca difficoltà che a volte emergono. <p>Parole chiave: disabilità acquisite, coprogettazione.</p>
<p>Roberto Alvisi</p> <p>UILDM</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione su obiettivi realistici e attraverso successive efficaci azioni informative; - Esigenza di progetti personalizzati, che sono tuttavia difficili sia da progettare che da gestire; - Importanza del FRNA per progetti comuni: assistenza domiciliare; problema dei gravissimi; tema dell'assistenza psicologica per genitori, giovani, adolescenti, disabili acquisiti; - Importanza del lavorare per progetti/obiettivi di natura preventiva. <p>Parole chiave: coprogettazione, selezione della progettualità, appoggio psicologico.</p>
<p>Jose Antonio Morales</p> <p>ASS. DIVERLIBERO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire accessibilità agli autobus; - Cultura e formazione professionale per l'utilizzo migliore degli ausili; - Indicazione, nei pannelli indicatori alle fermate degli autobus, anche della segnalazione dell'accessibilità dei mezzi; - Area di parcheggio riservata al veicolo presso l'abitazione;

<i>Esperto</i>	<i>Temi e Parole chiave</i>
	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione anche a Bologna del contrassegno europeo. <p>Parole chiave: accessibilità mezzi pubblici, rivedere tema parcheggi/contrassegni.</p>
Gabriele Gamberi ASPHI	<ul style="list-style-type: none"> - Esperienze pionieristiche di Asphi nella formazione e collocamento per non vedenti; - Handymatica come luogo di confronto sui temi delle tecnologie. <p>Parole chiave: sviluppo utilizzo tecnologie.</p>
Monica Isabella Pavan ASS. GLI AMICI DI PAOLO AGAP	<ul style="list-style-type: none"> - Iperattività e disattenzione nei bambini e ragazzi; - Mancanza di attenzione al tema e alla cultura neuropsichiatrica locale da parte della Regione; - Esigenze farmacologiche di questi bambini; - Necessità che la patologia di cui si occupano sia riconosciuta come tale e vengano quindi attivati percorsi e servizi. <p>Parole chiave: aiuto, rivedere cultura neuropsichiatrica.</p>
Carlo Hanau APRI	<ul style="list-style-type: none"> - Diritti delle persone non autosufficienti, relativamente all'aspetto della contribuzione; - Conoscenza dell'entità numerica del fenomeno e del gradimento dei servizi da parte dell'utenza; - Dati sull'autismo a Bologna 0,3%; i dati internazionali indicano lo 0,6%: tema del non riconoscimento e della mancata diagnosi; - "Sparizione" dei soggetti autistici dai dati dopo il compimento dei 18 anni causa il passaggio ai servizi per adulti: richiesta di un progetto unitario sull'autismo come fatto in altri territori regionali; - Raccordo diretto tra ricerca/università e famiglie. <p>Parole chiave: dati/sistema informativo complessivo, rivedere cultura neuropsichiatrica, precarietà lavoro sociale, contribuzione ai servizi.</p>
Nadia D'Arco ANIEP	<ul style="list-style-type: none"> - Situazioni aperte che necessitano soluzioni: diritti esigibili, mancanza di centri specializzati per la riabilitazione personale; - Proposte relative alle persone disabili che non trovano mai una giusta collocazione nei Piani di Zona così come nel Piano per la Salute; - Diritto alla salute e alla non discriminazione rispetto alle prestazioni sanitarie, così come avviene ad esempio per le persone anziane. <p>Parole chiave: discriminazione sanitaria, esigibilità delle prestazioni, riabilitazione.</p>
Giovanna Guerriero ASS. NOI INSIEME A SCHERAZAD	<ul style="list-style-type: none"> - Superamento barriere architettoniche; - Mezzi di trasporto inadeguati; - Revisione dei permessi per l'handicap che, nonostante gli sforzi per il miglioramento della situazione non hanno portato alcun risultato; - Rivalutare il ruolo della Consulta per il Superamento dell'Handicap. <p>Parole chiave: coprogettazione, barriere architettoniche, mobilità.</p>
Alberto Benchimol	Obiettivi dell'Associazione: <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di progetti che facilitino la pratica sportiva;

<i>Esperto</i>	<i>Temi e Parole chiave</i>
FOND. PER LO SPORT SILVIA RINALDI	<ul style="list-style-type: none"> - Incentivare lo sport come strumento di riabilitazione sociale, utilizzando le strutture già esistenti sul territorio. <p>Parole chiave: solidarietà attraverso la pratica sportiva.</p>
Fulvio De Nigris ASS. GLI AMICI DI LUCA	<ul style="list-style-type: none"> - La Casa dei Risvegli come anello forte nella filiera della rete dei servizi, centro di ricerca per lo sviluppo di procedure cliniche, struttura innovativa e sperimentale. La famiglia ha un ruolo centrale perché rientra nel team. <p>Parole chiave: riabilitazione.</p>
Rebecca Pavarini CNGEI	<ul style="list-style-type: none"> - Associazione aperta anche alla disabilità, l'obiettivo del 2008 è essere più in grado di accogliere situazioni di difficoltà. <p>Parole chiave: accoglienza.</p>
Franca Guglielmetti CADIAI	<ul style="list-style-type: none"> - Disabili che diventano anziani; - Tema del passaggio da un servizio all'altro (attenzione su adeguatezza dei servizi, necessità di pensare a servizi specifici, considerazione della storia personale). <p>Parole chiave: invecchiamento dell'utenza.</p>
Alessandro Alberani CISL	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto della percentuale per il collocamento obbligatorio all'interno dell'Amministrazione Comunale; - Valorizzazione maggiore delle cooperative di tipo B e incremento delle borse lavoro; - Rispetto dell'applicazione della legge 6 per chi vince gli appalti; - Progettazione preventiva per la realizzazione delle infrastrutture, per renderle accessibili ai disabili prevedendo appositi corsi di formazione per i tecnici; - Politica per favorire la mobilità finalizzata al raggiungimento del luogo di lavoro; - Dotare i Quartieri di risorse adeguate per l'attuazione delle nuove deleghe sulla disabilità; - Concertazione maggiore fra Regione, Provincia e Comune sul tema del lavoro; - Attenzione alla stabilità del lavoro e alla professionalità sul tema degli operatori sociali; - Fare cultura coniugando il valore della solidarietà con azioni concrete. <p>Parole chiave: lavoro, accessibilità delle infrastrutture, mobilità.</p>
Adriano Salsi DISTRETTO CITTA' DI BOLOGNA	<p>Criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identikit dell'utente medio: invecchiamento, aggravamento in termini di salute, incremento disabilità acquisite, difficoltà nell'inserimento lavorativo. Conseguenze: maggiore intensità assistenziale, richiesta di incremento delle risorse in quanto insufficienti, rigidità dell'offerta per gli inserimenti semiresidenziali e residenziali con modelli che risultano superati; <p>Positività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presa in carico e multidisciplinarietà, elaborazione di un progetto con la famiglia e nuovi investimenti grazie al FRNA in particolare con quanto assegnato per la disabilità che verrà impegnato nel 2008 con progetti specifici;

<i>Esperto</i>	<i>Temi e Parole chiave</i>
	<ul style="list-style-type: none"> - Criticità sulla legge 68 per l’inserimento lavorativo; - Passaggio tra i servizi disabili/anziani. <p>Parole chiave: incremento disabilità acquisite/maggiore intensità assistenziale, presa in carico/multidisciplinarietà.</p>
<p>Simonetta Mavilio AIAS</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Necessità di realizzare lo Sportello Sociale di Quartiere in tempi brevi; - Adolescenza e passaggio all’età adulta: riduzione degli interventi educativi e riabilitativi; - Necessità di un rinnovamento dei Centri diurni; - Invecchiamento dell’utenza con il passaggio alla terza età; - Tempo libero e necessità di una rete di collegamento; - Sostegno ai genitori e garantire alle famiglie un supporto più ampio (tema dei maltrattamenti familiari); - Residenzialità: per il futuro tenere presente la sperimentazione di piccole strutture caratterizzate da una necessità di intervento ridotto. <p>Parole chiave: invecchiamento, sostegno familiare e rinnovamento dei servizi.</p>
<p>Egidio Sosio UIC</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione di un progetto; - Criticità della situazione degli anziani e assenza delle Istituzioni in particolare per quanto attiene l’accessibilità e la mobilità nella città; - Sportello informativo, utilizzo di internet, educazione al braille, sono i temi importanti da affrontare. <p>Parole chiave: invecchiamento, mobilità, scarsa attenzione al tema.</p>